1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 223

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Lunedì 17 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4509 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;
Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;
Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;
Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Verolanuova;
Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,
Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Verolanuova, provincia di Brescia, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Firenze, addì 16 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra S. M. in udienza delli 23 luglio 1868 ha fatto le seguenti disposizioni nel personale tecnico d'artiglieria:

Campra Felice, controllore di 1ª classe, promosso controllore principale di 2ª classe;
Zambonardi Carlo, id., id.;
Romanetto Gioacchino, id., id.;
Autino Giovanni, id., id.;
Maggiorotti Valerico, controllore di 2ª classe, idem;
Volpato Giuseppe, id., id.;
Greco Giov. Battista, capo officina di 1ª classe, promosso capo officina principale di 2ª classe;
Volpato Giovanni, id., id.;
Dalumi Vittorio, id., id.;
Bobbio Carlo, id., id.;
Boeris Carlo, operaio borghese, nominato controllore di 3ª classe;
Frodlewski Pietro, capo operaio borghese, id.;
Febbrari Giuseppe, id., id.;
Esposito Luigi, capo operaio borghese, nominato capo officina di 3ª classe;
Bongioannini Giovanni, id., id.;
Santi Vittorio, id., id.;
Martino Lorenzo, id., id.;
Fiora Domenico, sergente nella 4ª compagnia operai d'artiglieria, id.;
Bellone Carlo, id. 3ª id., id.;
Clavarezza Cammillo, capo operaio borghese, idem;
Scala Bernardo, id., id.

Con RR. decreti del 26 e 29 luglio u. s. i sottocommissari di guerra nel Corpo d'intendenza militare signori Balbo Isidoro e Bernardelli Andrea vennero collocati in aspettativa per riduzione di Corpo in seguito a loro domanda, e lo scrivano nel Corpo medesimo signor Torchiani avvocato Benvenuto venne collocato in disponibilità per riduzione di ruoli organici in seguito a sua domanda.

S. M. dietro proposta del ministro della marina ha fatto le seguenti disposizioni:

Con Regio decreto dell'11 giugno 1868:
Secchi Pinna Diego, medico di fregata di 2ª classe nel corpo sanitario della Regia marina, collocato a riforma ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli a quella pensione che possa competergli a tenore della legge.

Con Regio decreto del 16 luglio 1868:
Astarita Francesco, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della Regia marina, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli alla pensione di ritiro.

Con Regio decreto del 23 luglio 1868:
Annecchino Achille, medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario della Regia marina, collocato in aspettativa per un anno per infermità temporarie non provenienti da servizio.

Con Regio decreto del 26 luglio 1868:
Scialpi Cataldo Antonio, medico di corvetta di 1ª classe nel corpo sanitario della Regia marina, attualmente in riforma, accordato a titolo onorifico il grado immediatamente superiore di medico di fregata di 2ª classe con facoltà di far uso dei distintivi per tale grado stabiliti.

Con Regio decreto del 23 luglio 1868:
Costantino Cesare, segretario di 1ª classe nel personale delle segreterie dei comandi in capo di dipartimento marittimo, ammesso a godere del secondo aumento paga di annue lire duecentocinquanta.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario delle provincie venete e di Mantova.

Con decreti ministeriali del 26 luglio 1868:
Betetto Angelo, ascoltante gratuito addetto al tribunale provinciale di Venezia, conferitogli l'*adjutum*;
Sandri Francesco, id. id. di Vicenza, id. id.;
Mazzoldi Giovanni, id. id. di Venezia, id. id.

Con decreti ministeriali del 3 agosto 1868:
Quirini Alvise, praticante di concetto, nominato ascoltante gratuito nel raggio giurisdizionale del tribunale d'appello di Venezia;
Osterman Francesco, id. id., id. id.;
Chiereghin Nicolò, id. id., id. id.;
Segala D'Ignazio, id. id., id. id.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Situazione delle Tesorerie la sera del 31 *luglio* 1868.

ENTRATA.

1. Versamenti nelle Tesorerie in conto entrate ordinarie e straordinarie diverse dei bilanci 1867 e 1868		1,036,830,967 44
2. Alienazioni di obbligazioni dell'asse ecclesiastico		91,183,587 15
3. Fondi provenienti dagli stralci delle Tesorerie e Casse delle cessate Amministrazioni finanziarie degli ex-Stati d'Italia		2,721,449 91
4. Fondi somministrati dal Tesoro Veneto		22,438,6.6 25
5. Debiti di Tesoreria e debiti fluttuanti il 31 luglio 1868, cioè:		
a) Buoni del Tesoro in circolazione	289,967,808 25	
b) Vaglia del Tesoro in circolazione	23,824,754 40	
c) Quietanze di fondi somministrati in circolazione	8,740,293 33	
d) Conti correnti diversi	4,880,000 »	
e) Conto corrente colla Banca Nazionale pel mutuo di 278 milioni in biglietti	278,000,000 »	
f) Conto corrente colla Banca Nazionale per anticipazione di 100 milioni contro deposito di obbligazioni dell'asse ecclesiastico	77,500,000 »	
g) Anticipazione al 3 p. % dalla Banca Nazionale contro deposito di buoni del Tesoro a termini degli art. 9 del R. decreto 1° ottobre 1859 e art. 7 del R. decreto 29 giugno 1865	32,000,000 »	
		714,912,855 98
		1,868,087,516 73

USCITA.

1. Eccedenza di pagamenti in confronto delle riscossioni sull'esercizio 1866		110,789,327 63
2. Pagamenti dalle Tesorerie di spese ordinarie e straordinarie diverse dei bilanci 1867 e 1868		1,499,983,885 62
3. Obbligazioni dell'asse ecclesiastico ricevute in pagamento di beni, da ammortizzare		60,537,100 »
4. Crediti di Tesoreria il 31 luglio 1868, cioè:		
a) Pagamenti per conto delle Casse depositi e prestiti	4,914,528 03	
b) Id. per conto della Cassa militare	150,457 90	
c) Id. per conto dell'Amministrazione del culto	13,045,821 06	
d) Anticipazioni a società di ferrovie	56,131,611 83	
e) Fondi di scorta dei Regi legni della marina	1,350,000 »	
f) Buoni del Tesoro scontati	4,742,145 »	
g) *Deficit* di Tesorieri	2,993,998 31	
		83,328,562 13
		1,754,638,875 38
Numerario e biglietti di Banca in cassa il 31 luglio 1868		113,448,641 35
		1,868,087,516 73

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

La Società I. V. Florio e C. attuerà il 1° settembre p. f. una seconda corsa per settimana di piroscafi fra la Sicilia e Malta.

L'orario per gli arrivi e le partenze sarà da quell'epoca regolato in Messina, come segue:

Andata.

Messina (partenza) - mercoledì mezzanotte.
Idem - domenica mezzanotte.
Malta (arrivo) - venerdì 7 30 mattina.
Idem - martedì 7 30 mattina.

Ritorno.

Malta (partenza) - martedì 6 sera.
Idem - venerdì 6 sera.
Messina (arrivo) - mercoledì 10 sera.
Idem - sabato 10 sera.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

A cominciare dal giorno 22 corrente la Società Peirano Danovaro e C. stabilirà un servizio settimanale di navigazione a vapore fra Genova e Malta, toccando Livorno, Napoli, Palermo, Messina e Siracusa, il cui orario sarà il seguente:

Andata.

Partenza da Genova, sabato ore 9 pom.
Arrivo a Livorno, domenica ore 4 antim.
Partenza da Livorno, domenica ore 10 pom.
Arrivo a Napoli, martedì ore 1 antim.
Partenza da Napoli, martedì ore 5 pom.
Arrivo a Palermo, mercoledì ore 9 antim.
Partenza da Palermo, mercoledì ore 5 pom.
Arrivo a Messina (1), giovedì ore 5 antim.
Partenza da Messina, giovedì ore 12 merid.
Arrivo a Catania, giovedì ore 6 pom.
Partenza da Catania, giovedì ore 12 pom.
Arrivo a Siracusa, venerdì ore 3 antim.
Partenza da Siracusa, venerdì ore 8 antim.
Arrivo a Malta, venerdì ore 4 pom.

Ritorno.

Partenza da Malta, domenica ore 6 pom.
Arrivo a Siracusa, lunedì ore 2 antim.
Partenza da Siracusa, lunedì ore 8 antim.
Arrivo a Catania, lunedì ore 11 antim.
Partenza da Catania, lunedì ore 4 pom.
Arrivo a Messina (2), lunedì ore 10 pom.
Partenza da Messina, martedì ore 9 antim.
Arrivo a Palermo, martedì ore 9 pom.
Partenza da Palermo, mercoledì ore 2 pom.
Arrivo a Napoli, giovedì ore 6 antim.
Partenza da Napoli, giovedì ore 2 pom.
Arrivo a Livorno, venerdì ore 5 pom.
Partenza da Livorno, venerdì ore 10 pom.
Arrivo a Genova, sabato ore 6 antim.

Questa linea di piroscafi offrirà una nuova comunicazione settimanale da Napoli a Palermo e fra l'Italia e Malta.

Firenze, 16 agosto 1868.

(1) Coincidenza col vapore per la linea di Ancona e Trieste.
(2) Coincidenza coi piroscafi delle Messaggerie Imperiali per la linea del Pireo, Dardanelli e Costantinopoli.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto ministeriale del 16 giugno p. p., col quale venne indetto un concorso per due assegni di perfezionamento all'estero nello studio di anatomia umana, di lire tre mila ciascuno per la durata di due anni, e fu costituita una Commissione presso questo Ministero per giudicare dei titoli accademici e dei documenti presentati dagli aspiranti allo stesso concorso entro il termine ultimo del 15 corrente agosto, e dell'esame speciale teorico pratico di anatomia umana da sostenersi da essi in Firenze presso la sezione di medicina e chirurgia del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento;

Visto l'altro decreto ministeriale della stessa data con cui la preaccennata Commissione esaminatrice venne costituita come segue:

Porta dott. Luigi, uffiziale dell'Ordine Mauriziano, cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, membro del Regio Istituto Lombardo, professore e direttore di medicina operatoria e clinica operativa nella R. Università di Pavia, *presidente*:

Calori cav. dott. Luigi, professore ordinario di anatomia umana nella R. Università di Bologna;

Schrönn cav. dott. Ottone, professore d'anatomia patologica nella R. Università di Napoli;

Schiff dott. Maurizio, uffiziale dell'Ordine mauriziano, cav. dell'Ordine della Corona d'Italia, professore ordinario dell'Università di Pavia, comandato presso la sezione di scienze fisiche e naturali del Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze;

Pacini cav. Filippo, professore ordinario di anatomia topografica ed istologica nella sezione medico-chirurgica del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze;

Visto l'articolo 4 del precitato primo decreto del 16 giugno così concepito:

« La Commissione esaminatrice preaccennata determinerà i modi e le norme del suddetto esame teorico-pratico d'anatomia umana; e se ne renderanno consapevoli gli aspiranti al concorso almeno due mesi prima dell'epoca dell'esame; »

Visto il programma inserto qui in calce, stato presentato a questo Ministero, in nome della predetta Commissione esaminatrice, dal presidente di essa;

Decreta:

L'esame teorico-pratico di anatomia umana sopra indicato da sostenersi dai candidati regolarmente ascrittisi al concorso per due assegni di perfezionamento all'estero nello studio dell'anatomia umana, sarà dato nelle forme ed all'epoca determinate dal programma annesso al presente decreto, del quale fa parte integrante.

Dato a Firenze, addì 5 agosto 1868.

Il Ministro: BROGLIO.

Programma dell'esame di concorso per due assegni di perfezionamento all'estero nello studio di anatomia umana.

1° L'esame di concorso si aprirà presso la sezione medico-chirurgica del Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze il giorno 25 ottobre di quest'anno.

2° L'esame a tenore del decreto ministeriale sarà teorico e pratico, e quindi diviso in due sezioni.

3° Per la sezione prima dell'esame teorico la Commissione formulerà 30 quesiti di anatomia umana normale, descrittiva, topografica e istologica: dei quali temi, messi in una borsa se ne estrarranno due a sorte per tutti i concorrenti: e ciascuno di questi alla sua volta ne darà la soluzione a viva voce in pubblico alla presenza della Commissione nello spazio di mezz'ora per ogni tema. Finita l'esposizione l'esaminando sarà tenuto di rispondere alle interpellanze che i membri della stessa Commissione credessero di fare.

4° La successione dell'esame sarà regolata dall'epoca d'iscrizione di ciascun concorrente presso il Ministero: ovvero si rimetterà ad una estrazione a sorte.

5° Esaurito l'esperimento orale, la Commissione si ritirerà poi per discutere e votare sul merito del medesimo; avendo prima il presidente annunciato in pubblico il giorno e l'ora del secondo esperimento.

6° Per la seconda sezione dell'esame pratico, la Commissione presenterà 20 temi di preparazioni da farsi sul cadavere a fresco in luogo apposito; e di cui i candidati ne estrarranno uno a sorte; per l'esecuzione [illegible] giorno stesso dell'estrazione del tema; e l'indomani in pubblico dinanzi alla Commissione, ogni candidato nella serie del primo esame farà la dimostrazione del proprio preparato.

7° Per meglio comprovare la perizia anatomica, oltre l'esperimento pratico accennato i concorrenti sono abilitati ad esibire, nella stessa occasione, delle preparazioni già fatte quando siano autenticate quali opera loro.

8° La Commissione nella sua proposta al

APPENDICE

LA FERROVIA DA SUSA A BARDONECCHIA

IL TRAFORO DELLE ALPI — GINEVRA-LIONE.

Escursioni scientifiche ed esercitazioni pratiche degli allievi del 2° anno della R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri in Torino.

I.

Il giorno 20 dello scorso luglio, in una lieta brigata di 60 allievi ingegneri del secondo anno della scuola d'applicazione, partivamo col primo convoglio per Susa, accompagnati dal professore di costruzioni cavalier Giovanni Curioni, dall'assistente la cattedra di costruzioni, ingegnere Saccheri, e dall'assistente la cattedra di meccanica applicata e quella delle macchine a vapore e ferrovie ingegnere Zucchetti. — Si giunse in Susa intorno le otto del mattino; andati in cerca di un asilo per la notte e fatta una breve colazione, alle dieci già si era in marcia per visitare i lavori della ferrovia, che si sta costruendo da Susa a Bardonecchia. — Il cav. ing. Massa, direttore dei lavori, era con noi. — Questa garbatissima persona del cavalier Massa, che ci usò la cortesia di accompagnarci per due giorni, nella visita che si fece a' ponti, gallerie, ed alla strada da Susa a Salbertrand, avea così ordinato ogni cosa cogli ingegneri che si trovavano a capo dei diversi tronchi, che noi a nostro grand'agio potemmo venir esaminando tutte le opere di questa linea, pei luoghi che deve percorrere grandiosa ed ardua: è di gran cuore e riconoscenza che io a nome del professore e colleghi resi vive grazie al cortese signore, perchè mercè del cav. Massa ci fu dato con profitto grandissimo dei nostri studi, esaminando i disegni delle varie opere, imparare come si debba tracciare una strada ferrata, come si debba eseguire: avvertendo sul luogo stesso, praticamente, le difficoltà varie del progetto e dell'esecuzione, potè ciascuno farsi un giusto criterio del come l'ingegnere debba regolarsi nella pratica a fin di condurre a buon compimento un'idea, un progetto di cui la scienza gli ha fornito i dati, le linee e i mezzi sicuri di esecuzione: e comprendemmo tutti, quanto saviamente il cav. Massa, nelle spiegazioni delle quali ci era largo, insistesse sulla necessità di studiare assiduamente e profondamente questa nostra scienza che ha tanta parte nel moderno progresso.

La strada che conduce a Bardonecchia e si diparte dalla linea già esistente, Torino-Susa, prendendo propriamente le sue mosse da Bussolino, è una delle strade ferrate di montagna più difficili che siansi sin ora costrutte. Essa da Bussolino a Bardonecchia misura la lunghezza in cifre tonde di 40 chilometri. La totale differenza di livello essendo di metri 773, ha la pendenza media su tutta la linea del 19 325 per mille. Da questo dato parrebbe che le pendenze massime si sarebbero potute limitare al solo 25 per mille: ma considerando che la media differenza di livello non è egualmente distribuita su tutta la lunghezza della linea, e che sui primi 21,100 metri si ha una totale differenza di livello di 552 metri e 88 centimetri, ciò che riduce la pendenza media su questo tratto al 26 203 per mille; mentre per la restante parte di metri 19 900 la differenza di livello non è che di 220 metri e 12 centimetri, ossia dell'11 64 per mille, si scorge di leggieri che il limitare le pendenze al solo 25 per mille, avrebbe cagionato troppo forti spese di costruzione, poichè sarebbe stato mestieri perdere tutte le agevolezze che presentano le località, quando si assecondino con quella più forte pendenza che loro è propria.

Si contano nel tracciato di questa linea tre gallerie di qualche considerazione: la prima presso Meana, di 1,100 metri di lunghezza, la seconda presso Exilles di metri 1170, la terza al luogo detto *Serre-de la voûte* della lunghezza di metri 1060. Sboccando da questa galleria si raggiunge il naturale livello della Dora, dove finisce il tronco a grandi pendenze, e comincia l'altro a pendenze più miti, mantenendosi esse (salva un'ultima eccezione per accedere alla stazione di Bardonecchia) al dissotto del 24 per mille. Vi sono altre tre piccole gallerie di mediocre lunghezza, e poi altre dodici di minor conto che variano da 70 a 270 metri di lunghezza. La lunghezza complessiva della via sotterranea è di metri 6,500 e non arriva al sesto della totale lunghezza della strada.

Le pendenze non oltrepassano mai il 30 per mille all'aperto e i raggi delle curve non sono mai minori di 500 metri. Ora se si considera che nel tratto dei Giovi, da Genova a Torino, si tenne una pendenza del 35 per mille e i raggi delle curve sono minori di 450 metri, e come d'altra parte questa strada corra per la gigantesca catena delle Alpi, della traversata delle quali fa parte, si vede con quanto felice esito sia stata studiata e tracciata dal cav. ing. Massa e dal cav. ing. Borelli, incaricati appunto de' progetti, il primo da Susa ad Oulx, il secondo da Oulx a Bardonecchia. I lavori da Bussolino a Salbertrand sono attivati quasi su tutta la linea: da Salbertrand a Bardonecchia sin ora non furono cominciati. Ma questa seconda parte della strada, presentando minori difficoltà, si potranno le opere portare a compimento in molto minor tempo delle prime; cosicchè lorquando nella galleria delle Alpi si darà il fuoco all'ultima mina e si farà il rivestimento dell'ultimo tratto di *calotta*, anche la strada Bussolino-Bardonecchia sarà compiuta, e la locomotiva trasporterà colla velocità del pensiero uomini e cose dall'Italia alla Francia, passando quel gran miracolo del nostro secolo la galleria delle Alpi.

Il giorno 20 si visitarono, come dissi, i lavori nei dintorni di Susa e specialmente la galleria di Meana, della quale, attaccata ai due imbocchi, al presente si trovano perforati 310 metri. Il giorno 21 di buon mattino si partì da Susa e andammo sino al punto dove cominciano i lavori del terzo tronco, al *Ponte Motto*. Si osservò da prima un piano inclinato automotore, che serve per innalzare dal fondo d'una valle vicina alla strada carreggiata, al piano della strada ferrata, i materiali necessari alle diverse costruzioni. Salimmo al piano della strada e si entrò in una galleria che è di già perforata. Qui il professore ci fece minuziosamente esaminare, come poi in tutte le altre, il metodo col quale era costrutta: coi disegni sottocchi ci fece osservare le norme da tenersi nel caso appunto s'avesse da eseguire il progetto di un traforo. Si passò poi alla galleria della Gran Comba di metri 132 pure perforata; di lì a quella di Exilles, della quale sono perforati al presente 600 metri. Questa galleria ha due finestre, una di 67 metri, l'altra di 127 metri, cosicchè è attaccata a sei punti. In ultimo si visitò la galleria di *Serre-de la voûte* che ha tre finestre, la prima profonda 67 metri, la seconda 127 metri, la terza 183. In questo tratto di via s'ebbe pur campo di vedere e studiare la costruzione di vari ponti e viadotti, che congiungono le diverse vallate o danno passaggio ai torrentelli della montagna.

Si giunse a Salbertrand intorno le 11, e lì ci fermammo a far colazione, onde poi partire colle vetture, che qui ci aveano preceduto, per Bardonecchia. A Salbertrand s'arrestano per ora i lavori. Lasciando i quali mi è caro ringraziare, a nome del professore e dei miei colleghi, tutti i signori ingegneri preposti alla costruzione dei vari tronchi, che ci accompagnarono nelle visite fatte ai lavori da loro dipendenti. L'ingegnere Gavillet, l'ing. Termine, l'ing. Mazza, il primo e l'ultimo già allievi della nostra scuola. Devo ringraziare ben anco i signori impresari Croce e Vigna, che così gentilmente permisero visitassimo le opere che stanno costruendo. Osserverò in ultimo come a giudizio del nostro professore, e, per quanto vale, anche nostro, i lavori che abbiamo visitati sieno eseguiti con una sapiente economia e facciano presagire una linea di strada ferrata modello e degna veramente di far parte del traforo delle Alpi Cozie.

C. ANFOSSI, *allievo ing. del* 2° *anno.*

(*Continua*)

Ministero prenderà in considerazione il risultato dei due esami teorico e pratico nel loro valore intrinseco e comparativo, e tutti i titoli e documenti offerti dai concorrenti e partecipati ai membri innanzi l'apertura dell'esame.

Pavia, 1° agosto 1868.

PORTA.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Il *Manchester Examiner* è stato invitato dal Comitato d'iscrizione del South-west Lancashire a inserire la seguente lettera mandata al presidente R. Philips, membro del Parlamento.

Hawarden, 3 agosto 1868.

Caro signor Philips,

Ho deciso secondo il consiglio di amici sperimentati che è mio dovere nell'interesse generale di portarmi candidato alle prossime elezioni per il distretto del South-west Lancashire. Gli argomenti che emergono dalla situazione e dagli intendimenti del collegio elettorale non mi fanno dubitare intorno alla opportunità di questo modo di agire, e come voi probabilmente sapete, quei motivi hanno fatto pensare ai miei amici del South-west che era loro assoluto dovere di presentare un secondo candidato.

Voi piglierete parte alla nostra compiacenza ed io penso che possiamo considerare ciò come un presagio di completo trionfo nel cantone di Salford.

Nondimeno so che rinunciando a quel cantone dico addio ad una quantità di amici politici che costituiscono il corpo elettorale il più capace, il più energico, il più generoso e il più indulgente che mi si possa desiderare di servire di punto di unione e non posso separarmi da quel gruppo di amici senza trasmetter loro per mezzo vostro la espressione della mia perfetta gratitudine.

Prendete anche, ve ne prego, per voi una gran parte dei ringraziamenti cui avete tanto diritto.

Credetemi, caro signor Philips, ecc.

G. E. GLADSTONE.

— Si legge nell'articolo finanziario del *Times*: Oggi è stata ritirata dalla Banca un'altra somma di 43,000 lire sterline lo che porta a 417,000 lire sterline la somma ritirata nella settimana. [illegible] prestito francese le somme mandate da Londra a Parigi siano circa 2 milioni di lire sterline, compresivi i grandi arrivi di America e d'Australia.

— Si legge nel *Daily News*:

Un dispaccio della gomena transatlantica annuncia la morte di Taddeo Stevens. Aveva 75 anni, ed era nella vita pubblica da trentacinque anni. Stevens era un membro segnalatissimo del partito repubblicano e si rese cospicuo durante la guerra per la eloquenza ardentissima che adoperò contro il Sud. Ultimamente si parlò anche molto di lui per aver sostenuto che i buoni degli Stati Uniti dovevano pagarsi in cartamoneta anzichè in oro. La posizione che prese in quella discussione gli alienò molti suoi amici politici, e solo poche settimane or sono la *New York Tribune* lo accusò di divenire « complice di un grande delitto » e gli consigliò di uscire dalle fila del partito repubblicano.

PRUSSIA. — Le trattative che continuano fra gli Stati della Germania del Sud in vista di un comune sistema di organizzazione militare sono vedute con favore nelle regioni ufficiali della Prussia.

La *Corrispondenza provinciale* di Berlino fa sapere che la conferenza dei plenipotenziari di Baden, di Baviera e del Wurtemberg si aprirà nel mese prossimo.

Secondo questo foglio il Governo prussiano non ha in alcuna guisa partecipato a siffatte trattative che vennero inaugurate dietro proposta del Gabinetto bavarese ed egli lascia agli Stati del Sud la cura di adottare le misure che credono più convenienti per migliorare il loro sistema di difesa. « Tuttavia, dice la *Corrispondenza provinciale*, esso apprezza pienamente gli sforzi che la Germania del Sud fa per rendersi più forte militarmente e desidera vivamente che si giunga quanto più presto è possibile ad un accordo che profitti al sistema di difesa degli Stati del Sud, e per conseguenza a quello di tutta Germania. »

— Le notizie relative alla salute del signor de Bismarck sono contraddittorie. Ciascun giornale tedesco ha una sua versione speciale. Secondo alcuni il cancelliere della Confederazione continuerebbe ad essere malato e non potrebbe in un tempo breve riassumere la direzione degli affari. Altri al contrario pretendono che il sig. de Bismarck stia benissimo ed intenda tornare a Berlino da un giorno all'altro. Havvi poi una terza versione secondo cui il primo ministro starebbe lontano da Berlino per motivi politici e per più lungo tempo che il suo stato di salute non lo esiga, e questa assenza lascierebbe il campo sgombro ad influenze che altra volta erano potenti nel seguito del sovrano. Il rientrare in attività del generale de Manteuffel viene indicato come prova di quest'ultima versione.

— La *Gazzetta della Croce*, in data di Berlino 12 agosto, scrive:

A datare da ieri 11 agosto i granducati di Mechlemburgo-Schwerin e Strelitz e la città libera di Lubecca fanno parte dello Zollverein. Il Lauembourg vi è entrato fino dal 5 gennaio. L'11 febbraio venne del pari compreso nella Lega doganale comune un inchiuso amburghese formato dalla piccola città di Bergedorf.

Nel Mechlemburgo ed a Lubecca vennero emanate varie ordinanze per operare questa fusione doganale e principalmente per sottoporre ai diritti dello Zollverein le merci anteriormente importate nel paese. Lo Zollverein forma ora un territorio perfettamente arrotondato, le cui frontiere non passano più attraverso alla Germania ma che è limitato dal Baltico, dalla Danimarca, dal Mare del Nord, dai Paesi Bassi, dal Belgio, dalla Francia, dalla Svizzera, dalla monarchia austriaca e dalla Russia. In cifre complessive esso comprende una popolazione di 38,730,000 anime; 29,950,000 delle quali appartengono alla Confederazione del Nord.

GRECIA. — Scrivono da Atene, 8 agosto, all'*Osservatore Triestino*:

Senza dubbio il telegrafo vi avrà già data la notizia del fausto avvenimento, atteso con tanta ansietà ed impazienza da tutta la nazione greca.

Il primo erede del trono greco è nato. La Grecia, misera e povera da tanti secoli, ha ora un principe greco nato in Atene, nato nel palazzo reale. Quanto importante sia per l'avvenire di questo paese questo avvenimento non può figurarselo che chi conosce a fondo la storia greca. Domenica scorsa 21 luglio (2 agosto) un quarto d'ora dopo le 6 pom. la nostra giovane regina diede alla luce un principe, il primogenito. Già dal mezzodì del giorno suddetto le campane di tutte le chiese della nostra capitale, invitando alla preghiera annunziarono l'avvicinarsi del parto; la piazza del palazzo si empì di gente di ogni classe e d'ogni età. I ministri, il metropolita e gli arcivescovi presenti, il prefetto, il podestà, gli aiutanti di S. M, i generali, tutti in grande uniforme si radunarono nella sala del trono. Infine dopo le 6, come vi dissi, S. M. il Re, commosso fino alle lagrime, uscì dalla stanza della regina ed annunziò agli astanti la nascita del principe ereditario; un triplice evviva accolse le parole del Re. Il neonato principe fu portato nella sala del trono e presentato agli astanti. Subito dopo il Re, la granduchessa sua suocera ed il grande principe Nicolò si mostrarono sul gran poggiuolo del palazzo. Ventisette colpi di cannone annunziarono alla città la nascita del principe. Verso le 7 il primo ministro, seguito dalle autorità, si presentò pure sul poggiuolo del palazzo, ed in mezzo al più profondo silenzio disse: « Colla più viva gioia annunzio al popolo greco che la nostra graziosa regina diede alla luce il principe ereditario, nominato dal Re stesso Costantino. Evviva il Re! Evviva la regina! Evviva il principe ereditario Costantino! » Bisognava assistere a questa scena per farsi un'idea dell'entusiamo della folla radunata dinanzi al palazzo. Le grida di evviva erano interminabili; l'entusiasmo era superiore ad ogni descrizione. E non poteva esser altrimenti.

Quando si pensa che questo era il più fervido voto della nazione greca, quando si pensa che da più di quattro secoli un principe greco avea da nascer (seppur Greci dobbiamo nominare gli imperatori bizantini), quando in fine si sa, che il principale motivo della cattiva sorte del defunto Re Ottone fu la mancanza di un erede al trono, non si può non immaginarsi che grande, somma è la gioia della nazione greca. Fino ad ora tarda le piazze e le vie erano piene di gente; l'illuminazione fu spontanea e generale; le bande militari suonavano inni nazionali. Le feste durarono per tre giorni consecutivi. Lunedì il Re e la grande principessa di Russia si recarono alla cattedrale, ove fu cantato il solenne *Te Deum*. Martedì poi in presenza del primo ministro, del ministro della giustizia, del prefetto e del podestà d'Atene, il Re stesso inscrisse nel gran libro la nascita del principe ereditario. In tutte le provincie del regno, ove il telegrafo trasmise la notizia, le feste furono oltremodo entusiastiche; da tutte le parti arrivano le congratulazioni.

L'imperatore Napoleone si congratulò in via telegrafica col Re, aggiungendo che prende viva parte alla gioia del popolo greco. I bollettini ufficiali annunziano che tanto la regina quanto il neonato principe godono perfetta salute. Il battesimo seguirà forse fra 15 o 20 giorni; l'acqua fu trasportata dal fiume Giordano espressamente. Sarà padrino del neonato il granprincipe Nicolò di Russia, fratello maggiore della nostra regina.

A cagione delle feste la politica rimase durante tutta la decorosa settimana quasi del tutto trascurata. Mercoledì la Camera si radunò in seduta, nella quale fu annunziata ufficialmente la nascita del principe. Dopo un breve discorso del presidente della Camera, la seduta fu levata.

— Una lettera indirizzata alla *Corresp. du Nord-Est* da Costantinopoli conferma la notizia della minaccia di una invasione di volontari greci sul territorio turco. Secondo questa lettera il ministro degli esteri della Porta avrebbe inviato ad Atene una nota molto energica. Con tale nota il Governo turco avrebbe avvertito il Governo greco che la Porta è informata dei piani che si ordiscono a di lei pregiudizio, che essa è decisa a prendere le misure più energiche per respingere qualunque aggressione e che essa rigetta sul Governo di Atene tutta la responsabilità delle spiacevoli conseguenze che potessero derivare dal tentativo che si sta apprestando.

AMERICA. — Si legge nel *Messager franco-américain*:

I radicali sono risoluti a vincere nelle elezioni a qualunque costo. Di più le elezioni locali della Pensilvania, dell'Indiana e dell'Ohio che si fanno nei primi giorni d'ottobre daranno l'intonazione alla opinione pubblica. Se il diapason democratico fosse troppo alto il Congresso si gioverà d'altri provvedimenti ristrettivi che diminuiranno di nuovo le franchigie elettorali per i cittadini degli Stati sospetti.

L'esempio della Virginia, del Mississipì e del Texas addita che le usurpazioni non fanno scrupolo, e se nell'ottobre i repubblicani perdono troppo terreno bisogna aspettarci a vederli decretare qualche grande ostracismo elettorale che, occorrendo, faranno sostenere con l'armamento generale dei negri.

Non bisogna dimenticare che il partito repubblicano ha tuttavia un rinfranco o meglio una manovra suprema, sempre tenuta in disparte per giovarsene, ed è la revoca *in extremis* di Johnson. È una spada di Damocle che può cadere da un momento all'altro.

Il giorno in cui i radicali giudicheranno opportuno di giocare quella carta non ostante il biasimo universale, troveranno nel Senato, mercè le nomine pseudo-popolari del Sud, la maggioranza dei tre quarti pronta a revocare il presidente, fosse pure alla vigilia delle elezioni.

— Ecco il testo del *bill* che regola i diritti dei cittadini americani votato recentemente dalla Camera dei rappresentanti, e dal Senato con la maggioranza di 39 voti contro 5. Esso dice:

« Siccome il diritto di espatriare è naturale e inerente a tutti gli uomini indispensabili allo esercizio del diritto della vita e della libertà, come alla ricerca della felicità, e poichè in virtù di quel principio il governo degli Stati Uniti ha ricevuto in grande numero gli emigranti di tutte le nazioni e li ha investiti dei diritti dei cittadini; siccome si pretende che quei cittadini americani e i loro discendenti sono tuttavia sudditi di Stati esteri e che debbono obbedienza ai governi di quegli Stati, e siccome è necessario pel mantenimento della pace che cessino presto siffatte pretensioni:

« È decretato:

« 1° Che qualunque dichiarazione, istruzione, opinione o decisione di un funzionario qualunque del governo americano che nega, coarta, diminuisce o mette in dubbio il diritto di espatriare è dichiarato contrario ai principii fondamentali del Governo.

« 2° Che tutti i cittadini naturalizzati degli Stati Uniti, quando sono nei paesi esteri debbono ottenere dal governo americano per le loro persone e i loro beni la protezione eguale a quella che è concessa ai cittadini di nascita nella stessa posizione e nelle stesse circostanze.

« Che appena il Presidente saprà che un cittadino qualunque degli Stati Uniti è stato privato ingiustamente della libertà da un governo estero, o con la sua autorizzazione, dovrà subito domandare la ragione di quell'imprigionamento a quel governo e se non pare motivato in diritto e costituisce una violazione dei diritti dei cittadini americani, il Presidente dovrà immediatamente domandare che sia messo in libertà quel cittadino; e se questa libertà viene ingiustamente ritardata o negata, il Presidente dovrà usare quei mezzi che stimerà necessari e convenienti, purchè non siano atti di guerra, affine di ottenere o effettuare che il cittadino americano sia messo in libertà; e tutti i fatti e tutti i provvedimenti che avranno attinenza con quella questione saranno al più presto possibile comunicati dal Presidente al Congresso.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

La *Lombardia* annunzia che nei giorni 8, 9 e 10 settembre prossimo si terrà in Darmstadt il congresso apistico tedesco, e che la Società agraria di Lombardia, volendovi essere rappresentata, ne affidò l'incarico al nostro distinto agricoltore marchese Balsamo Crivelli.

— Si è pubblicato testè un volume di statistiche intorno al movimento dei porti austriaci nel 1865. L'*Osserv. Triest.* lo compendia nelle seguenti cifre:

Navigli arrivati operanti e di rilascio: carichi e vuoti 87,894 ton. 3,900,629 contro nel 1864 83,544 nav. 3,631,605 ton.; partiti 88,621 nav. ton. 3,945,854 contro 83,899 nav. 3,685,940 ton.

Tra i primi, vale a dire tra gli arrivati, trovavansi 52,099 nav. 2,806,806 ton. carichi, 35,795 nav. 1,093,823 ton. vuoti. Tra i partiti 51,546 nav. 2,806,170 ton. carichi, 37,075 nav. 1,139,684 ton. vuoti. Suddividendo poi il numero complesso in navigli operanti e di rilascio ci si presentano le cifre seguenti: operanti carichi approdati 44,467 ton. 2,345,388 valore f. 137,536,852, partiti 43,756 ton. 20,342,166 valore f. 141,729,156; operanti vuoti arrivati 27,375 nav. 639,546 ton., partiti 28,483 nav. 886,635 ton.; di rilascio carichi arrivati 7632 nav. ton. 461,418, partiti 7790 ton. 464,004, vuoti arrivati 8420 nav. 254,277 ton., partiti 8592 nav. 253,049 ton.

Il totale degli approdi era, come dicemmo, di 87,894 nav. 3,900,629; tra questi trovavasi 6234 nav. a vapore con 1,862,665 ton. Il totale delle partenze era di 88,621 nav. 3,945,854 ton., tra cui 6235 nav. a vapore con ton. 1,869,905. Tra gli arrivi il numero maggiore è rappresentato dai navigli con bandiera austriaca, che ammontarono a 83,068 con 3,418,302 ton.; seguono di poi, essendo così ancora distinte nelle statistiche che ci sono di guida, la pontificia con 2039 nav. a vela di 104,729 ton. e 51 a vapore di 29,182 ton.; la napolitana con 1521 nav. 98,496 ton., la toscana con 6 nav. di 1966 ton, lo che formerebbe un complesso con bandiera italiana di 3617 nav. con 234,373 ton. Verrebbero appresso le bandiere seguenti: amburghese 4 ton. 822, americana 2 ton. 968, annoverese 21 ton. 2748, belgica 2 ton. 227, bremese 5 ton. 1202 danese 18 ton. 2931, francese 17 ton. 2635, greca 85 ton. 50,644, holsteinese 9 ton. 1231, inglese a vela 120 ton. 42,422, a vapore 81 ton. 75,603, meclenburghese 4 ton. 1500, neerlandese a vela 55 ton. 8867, a vapore 9 ton. 4473, oldenburghese 5 ton. 844, ottomana a vela 184 ton. 6457, a vapore 15 ton. 1310, portoghese 2 ton. 514, prussiana 19 ton. 5965, russa 33 ton. 11,311, samiotta 6 ton. 1016, spagnuola 5 ton. 567, svedo-norvegese 35 ton. 9814, valacca 4 ton. 600.

Tra le partenze il numero maggiore spetta esiandio, come è naturale, agli austriaci con 83,829 nav. 3,429,567 ton. I navigli italiani erano in numero di 3520 velieri con 21,891 ton. e 50 a vapore con 36,231. Partirono inoltre: con bandiera amburghese 4 ton. 906, americana (Nord) 2 ton. 962, annoverese 24 ton. 3748, belgica 2 ton. 257, bremese 5 ton. 1261, danese 18 ton. 3376, francese 17 ton. 2881, gerusalemmitana 1 ton. 221, greca 524 ton 54,779, holsteinese 5 ton. 533, inglese a vela 123 ton. 46,500, a vapore 78 ton. 76,305, meclenburghese 4 ton. 1427, neerlandese a vela 61 ton. 10,396, a vapore 9 ton., 4509, oldenburghese 5 ton. 1001, ottomana a vela 189 ton. 7575, a vapore 16 ton. 1394, portoghese 2 ton. 592, prussiana 20 ton. 6592, russa 26 ton. 10,597, samiotta 9 ton. 1443, sarda 34 ton. 11,336, spagnuola 5 ton 726, svedo-norvegese 35 ton. 11,075, valacca 4 ton. 698.

— Scrivono da Pietroburgo, 6 agosto, al *Nord*:

Io vi parlava testè del misuramento e dello scandaglio che la corvetta la *Leonessa* doveva fare nella parte orientale del Mar Nero collo scopo di agevolare il collocamento del cordone sottomarino che deve legare la Crimea al Caucaso. La *Leonessa* lasciò Odessa il giorno 3|15 giugno e volse verso Teodosia, Kertch, ecc., sino a Soukhoum lungo la costa caucasea. Le misure e gli scandagli furono fatti in varie direzioni e a varie distanze dalla costa. Si notarono profondità diversissime. Ad uno e a due miglia dalla costa la profondità era di 10 a 20 tese e a 20 miglia di 1020 tese. Gli ufficiali della *Leonessa* posseggono i più perfetti ordigni di scandaglio. A Soukhoum la corvetta prese a bordo il signor Heltzer, l'ingegnere capo della Compagnia telegrafica, il quale prese parte attiva ai lavori di collocamento dei cordoni nei mari Mediterraneo e Rosso. Finora però non si è ancor nulla deciso sulla direzione che prenderà il cordone che deve traversare la parte orientale del Mar Nero.

— I giornali di Liegi continuano a notare i risultamenti del concorso di colombi aperto da quella Società colombofila detta dello Spirito Santo. Il *Journal de Liége* del 13 dice: « Il 7° premio di Roma è stato vinto dal colombo del signor Victor Smal, di Seilles presso a Huy, giunto martedì (11) al tocco e un quarto; e l'ottavo premio da quello del signor Sonval, di Flémalle, giunto mercoledì (12) alle 6 50 del mattino ».

R. ACCADEMIA
DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Programma pel concorso ai premii d'onore dell'anno 1868.

I premii che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in tre classi. La prima comprende due premii consistenti complessivamente nella somma di italiane L 1200 da distribuirsi in parti uguali agli autori di due drammatiche composizioni d'indole e d'argomento qualsivoglia, ma acconce alla pubblica rappresentazione. La seconda classe comprende altri due premi della complessiva somma di italiane L. 1000 da distribuirsi in parti uguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R Accademia, e che dalla medesima saranno riconosciute degne della corona. La terza classe finalmente comprende due premi della complessiva somma di italiane L. 800 da distribuirsi in quote uguali a due tra gl'inventori di qualche nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura debitamente dichiarato, o di qualche perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta.

La R. Accademia pertanto col mezzo della Direzione centrale scelse i due temi *morali-politici* qui sotto notati pel concorso del corrente anno 1868.

I. — « Dell'ozio in Italia comparativamente « alle altre nazioni; cause che lo producono; « conseguenze che ne derivano, e mezzi morali « da adoperarsi per minorarlo quanto più sia « possibile. »

II. — « Indicare quali tasse od imposte pub« bliche sarebbe conveniente che si cedessero « dallo Stato ai comuni e alle provincie per sol« lievo alle ingenti loro spese; additare inoltre « da quali altre fonti potesse ricavarsi un au« mento di rendite ai comuni e alle provincie « medesime; proporre finalmente il metodo più « semplice che sia possibile per esigere a sca« denze regolari le tasse od imposte anzidette. »

Il concorso è aperto ai dotti italiani ed esteri, riguardo a' premi della 1ª e della 2ª classe; ma riguardo ai premi della 3ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e Reggio; ai quali altresì rammentasi che i nuovi metodi di agricoltura che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Tanto gli scritti risguardanti la classe 1ª di premi, quanto quelli appartenenti alla 2ª debbono essere inediti, e presentati anonimi, ma contrassegnati da una epigrafe; debbono essere accompagnati da scheda, o lettera suggellata, fuori della quale sarà ripetuta l'epigrafe stessa, e dentro sarà indicato il nome, il cognome e il domicilio dell'autore; dovendosi poi anche evitare negli scritti qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Gli scritti spettanti a' premi della classe 1ª devono essere in lingua italiana, quelli della 2ª possono essere anche nella latina.

Tutti gli scritti prodotti al concorso dovranno essere chiaramente leggibili, e pervenire a Modena, franchi di porto, al più tardi entro il 31 del mese di dicembre del corrente anno (termine di rigore) col seguente indirizzo: *Al Presidente della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena.*

Gli agricoltori e gli artisti, che intendono di aspirare al concorso, dovranno avere entro il predetto termine presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ma esatta del loro ritrovato, con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello de' concorrenti a' premii delle altre due classi.

I componimenti presentati al concorso saranno immediatamente consegnati alle rispettive deputazioni scelte a giudicarli.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del premio o dell'*accessit*, saranno colle dovute formalità subito aperte; e le altre nell'istante saranno date alle fiamme; gli scritti non premiati saranno deposti nell'archivio dell'Accademia, a giustificazione dei proferiti giudizii.

I componimenti premiati saranno impressi a spese dell'Accademia, la quale ne presenterà di un conveniente numero d'esemplari gli autori: e questo onor della stampa potrà eziandio esser conferito a' componimenti riconosciuti meritevoli dell'*accessit*, sempre che gli autori vi acconsentano.

Modena, 1° febbraio 1868.

Il Presidente della R. Accademia
CARLO MALMUSI.

Il segretario generale
DON LUIGI SPALLANZANI.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA IN TORINO.

A termini del capitolo 10 del regolamento per le scuole superiori di medicina veterinaria approvata con R. decreto del dì 8 dicembre 1860, dovendosi provvedere ai posti di veterinario aggregato alla scuola superiore di medicina veterinaria di Torino per le cattedre di

Anatomia e fisiologia,
Patologia chirurgica,
Patologia generale ed anatomia patologica,
Igiene e materia medica;

per incarico avuto dal Ministero della pubblica istruzione, il sottoscritto invita gli aspiranti a presentare alla Direzione della scuola anzidetta le loro domande di ammissione al relativo esame fra tutto il prossimo mese di settembre, accennando per quali dei sopradetti rami di scienza intendono concorrere.

Per esservi ammessi dovranno provare d'avere ottenuto almeno da due anni il grado di medico veterinario, od essere in possesso di titoli equivalenti a questo grado.

Torino, il 3 agosto 1868.

Il Direttore della scuola
PEROSINO FELICE.

In appendice al **Calendario generale del Regno** pel corrente anno, è stato pubblicato per cura del Ministero dell'interno l'***Indice analitico della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno dal* 1861 *al* 1868.**

Il volume è in vendita presso i principali librai della città al prezzo di lire 3 per gli associati al Calendario, di lire 4 pei non associati.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 16 agosto 1868, ore 8 ant.

Il barometro ha continuato ad innalzarsi su tutta la Penisola, e le pressioni sono oramai al disopra della normale in Italia e anche nel resto d'Europa. Cielo generalmente sereno. Mare tranquillo. Dominano venti deboli di grecale e di maestro.

Continua la stagione buona e calma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 16 agosto 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,5	mm 755,8	mm 755,0
Termometro centigrado	30,0	39,0	30,0
Umidità relativa	60,0	40,0	52,0
Stato del cielo	sereno	nuvolo sereno	sereno
Vento { direzione / forza	SE debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 39,5
Temperatura minima . . . . + 22,0
Minima nella notte del 17 agosto . . + 24,0

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — La Compagnia drammatica di T. Salvini rappresenta: *Pamela nubile.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Stacchini rappresenta: *Celestina* — Ballo: *Il Birichino di Parigi.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Giov. Aliprandi rappresenta: *Papà Feltro.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 17 *agosto* 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		57 40	57 30	57 77½	57 75	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		» »	» »	78 80	78 70	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		37 »	36 90	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		81 40	81 20	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	1450	1445	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1600
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 . .	»	180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc.	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	» id.	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	48 »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	164 »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	239 »	238 »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	154 »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	» »	» »	437 »	436 »	» »	» »	» »
Dette in serie picc.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . .	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	58 »
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 ¼
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	79 ¼
Nuovo impr della città di Firenze in oro in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	176 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . .		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	430 »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	90			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 30	27 27
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		109 1/10	109 »
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 75	21 72
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 57 50 - 40 cont — 57 70 - 72 ½ - 75 per fine corr. — Impr. naz. tutto pag. 5 0/0 78 70 fine corr.

Il vice sindaco: M. NUNES-VAIS.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di giugno 1868 ed in quello corrispondente del 1867.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

N.	PROVINCIE	CAPITOLO 4° — Tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte 1868	CAPITOLO 4° 1867	CAPITOLO 5° — Tassa sui redditi de'corpi morali e manimorte 1868	CAPITOLO 5° 1867	CAPITOLO 6° — Tassa sulle Società anonime, in accomandita e per azioni 1868	CAPITOLO 6° 1867
1	Alessandria	30,882 75	27,616 60	832 43	1,182 15	46 87	46 87
2	Ancona	11,999 69	4,731 »	185 19	1,138 72	39 50	29 »
3	Aquila	5,738 75	4,649 91	1,455 79	2,208 30	»	»
4	Arezzo	8,967 12	7,762 59	1,296 82	2,723 05	26 25	26 25
5	Ascoli	9,477 90	5,512 25	86 46	71 72	»	»
6	Avellino	1,803 59	4,264 10	135 08	994 79	»	»
7	Bari	52,095 19	50,860 19	106 32	2,414 86	6 60	6 94
8	Belluno	1,693 66	3,711 64	1,588 08	1,955 56	»	»
9	Benevento	14,748 67	6,388 74	162 36	474 23	»	»
10	Bergamo	14,296 25	11,393 13	8,873 18	10,907 35	320 78	307 65
11	Bologna	26,682 24	6,317 20	387 48	980 76	137 50	104 05
12	Brescia	30,648 »	31,277 09	11,114 64	11,325 12	38 03	6 50
13	Cagliari	5,554 29	4,240 08	»	924 66	»	»
14	Caltanissetta	4,773 82	4,665 09	63 36	»	»	»
15	Campobasso	6,515 67	2,229 13	495 88	497 27	»	»
16	Caserta	10,383 17	12,809 57	1,078 55	1,452 18	»	»
17	Catania	17,058 55	4,457 56	728 64	9,320 26	95 62	101 38
18	Catanzaro	5,770 04	8,474 44	462 55	2,048 32	»	»
19	Chieti	17,585 50	7,560 14	488 36	844 33	»	»
20	Como	19,943 18	25,559 21	5,898 26	8,271 »	111 63	105 88
21	Cosenza	8,602 14	5,017 74	1,739 69	1,965 10	»	»
22	Cremona	16,005 29	14,140 33	9,008 98	14,988 61	40 »	77 50
23	Cuneo	23,814 74	22,626 73	454 41	2,378 46	»	»
24	Ferrara	1,130 79	45,446 59	29 04	577 86	1 50	87 50
25	Firenze	27,964 44	110,010 10	3,839 05	5,042 74	48,090 68	25,713 67
26	Foggia	17,496 12	7,427 18	665 72	2,860 36	»	»
27	Forlì	4,507 26	18,697 40	7 92	84 04	»	»
28	Genova	85,021 63	11,582 69	1,232 02	211 40	9,378 11	10,561 75
29	Girgenti	5,938 48	1,478 22	449 02	»	»	»
30	Grosseto	3,803 77	1,088 24	23 76	237 12	»	»
31	Lecce	8,494 84	15,419 38	47 30	811 60	»	»
32	Livorno	7,137 28	15,786 86	»	»	2,880 75	2,107 25
33	Lucca	7,660 01	5,598 15	1,169 96	1,500 40	35 »	»
34	Macerata	7,327 90	10,667 25	115 35	511 45	»	»
35	Mantova	17,517 60	6,577 14	1,062 15	1,214 50	»	»
36	Massa e Carrara	1,169 62	2,613 54	332 64	635 36	»	»
37	Messina	22,371 60	2,423 17	188 18	1,388 15	506 85	406 55
38	Milano	43,901 11	70,198 86	23,645 05	56,216 62	20,520 57	18,414 35
39	Modena	12,556 96	11,897 11	867 68	1,164 06	»	»
40	Napoli	53,045 62	105,069 94	300 37	924 89	4,486 92	1,556 69
41	Novara	23,317 57	30,869 04	254 32	7,718 46	-	135 62
42	Padova	10,175 28	63,803 96	801 03	596 87	244 40	36 19
43	Palermo	11,520 38	4,903 68	1,489 56	250 27	193 »	125 75
44	Parma	12,417 07	4,790 48	1,078 »	1,400 30	»	»
45	Pavia	17,403 08	17,742 84	831 44	4,241 79	»	»
46	Perugia	24,843 73	10,641 56	1,191 69	1,767 98	5 »	»
47	Pesaro e Urbino	3,964 57	2,203 06	687 50	735 69	»	»
48	Piacenza	3,458 50	6,483 19	858 44	144 29	43 75	43 75
49	Pisa	40,086 90	9,729 02	399 13	1,642 20	240 25	249 »
50	Porto Maurizio	7,767 97	5,427 64	55 44	100 34	»	»
51	Potenza	4,870 82	5,730 03	781 52	6,783 34	»	»
52	Ravenna	4,441 61	25,601 29	»	66 88	»	»
53	Reggio (Calabria)	6,270 01	8,313 92	459 78	176 04	»	»
54	Reggio (Emilia)	9,419 40	7,166 83	612 97	2,685 64	»	12 50
55	Rovigo	9,353 80	5,204 28	292 23	1,967 10	25 96	31 72
56	Salerno	16,966 06	11,329 15	125 40	396 61	»	»
57	Sassari	3,459 32	7,979 30	31 68	723 01	»	»
58	Siena	5,943 22	11,835 31	482 24	720 64	75 »	»
59	Siracusa	10,566 14	2,408 57	1,958 »	575 52	»	»
60	Sondrio	1,334 52	3,421 40	1,806 55	2,127 69	»	»
61	Teramo	9,832 99	2,194 93	115 61	537 68	»	»
62	Torino	65,005 35	80,361 01	505 07	2,078 89	49,507 87	43,292 61
63	Trapani	4,882 11	12,500 67	219 12	1,085 54	»	»
64	Treviso	9,337 10	11,134 94	6,129 23	5,866 69	»	»
65	Udine	11,198 53	11,613 58	3,299 30	5,947 53	»	54 07
66	Venezia	25,411 01	29,134 28	20,330 69	11,122 74	»	7,274 28
67	Verona	33,171 89	24,048 86	4,998 »	3,008 39	20,431 82	313 96
68	Vicenza	13,476 43	12,447 96	12,553 54	9,352 49	»	»
	Totale del mese di giugno	1,071,980 62	1,147,267 06	142,965 20	226,267 96	157,029 71	111,228 68
	Riporto dei mesi precedenti	4,763,281 42	4,366,425 29	274,382 16	536,754 83	276,886 60	324,143 32
	Totale generale a tutto giugno 1868	5,835,262 04	5,513,692 35	417,347 36	763,022 79	433,916 31	435,372 »
	Differenze in più	321,569 69		»		»	
	Differenze in meno	»		345,675 43		1,455 69	

N.	PROVINCIE	TASSE DI REGISTRO — CAPITOLO 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati ed esteri 1868	Sugli atti civili… 1867	Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1868	Sulle sentenze… 1867	CAPITOLO 9° — Tasse e diritti d'ipoteca 1868	CAPITOLO 9° 1867
1	Alessandria	82,740 85	68,061 44	16,942 82	26,785 78	18,832 24	15,741 52
2	Ancona	20,511 29	19,183 49	2,649 17	3,088 55	5,005 52	5,077 62
3	Aquila	11,732 35	7,728 42	3,009 59	2,812 60	913 06	1,100 89
4	Arezzo	61,632 18	11,458 07	4,031 »	1,111 75	7,079 71	1,962 73
5	Ascoli	14,001 51	4,169 91	1,105 40	1,223 27	2,760 80	1,958 43
6	Avellino	17,896 51	18,476 92	3,675 58	4,209 14	2,123 71	3,720 14
7	Bari	57,966 29	30,256 49	10,178 83	6,256 »	7,595 39	5,077 34
8	Belluno	3,736 82	5,567 47	»	248 21	111 25	501 48
9	Benevento	22,286 76	6,988 21	2,012 46	1,705 33	2,642 23	4,317 82
10	Bergamo	25,199 56	12,240 20	3,383 31	4,517 37	5,411 20	8,672 23
11	Bologna	40,908 08	41,224 95	9,438 55	4,079 98	12,981 06	15,291 94
12	Brescia	29,643 93	29,794 71	7,397 21	8,271 86	5,311 87	15,141 17
13	Cagliari	18,007 36	13,714 76	5,241 11	6,429 03	1,435 17	1,464 49
14	Caltanissetta	14,822 90	7,865 48	2,544 »	1,321 75	2,901 22	1,268 80
15	Campobasso	15,411 75	12,279 40	2,830 79	3,126 »	3,784 62	5,150 73
16	Caserta	37,126 20	34,128 73	6,492 88	6,612 54	7,883 23	6,958 77
17	Catania	54,537 24	34,374 88	9,177 54	15,989 05	5,917 68	11,622 77
18	Catanzaro	21,829 50	14,950 24	3,734 87	2,696 50	4,556 07	2,546 73
19	Chieti	25,730 67	9,706 36	3,154 91	2,630 12	1,693 68	2,188 04
20	Como	34,933 39	16,841 46	6,012 53	7,712 25	8,489 72	8,208 13
21	Cosenza	29,015 04	16,299 78	2,949 61	4,195 15	6,431 40	3,830 40
22	Cremona	27,851 49	19,400 23	2,807 09	4,406 70	4,326 26	6,660 98
23	Cuneo	76,778 93	49,253 56	8,465 72	14,436 41	15,187 50	13,829 72
24	Ferrara	17,573 18	18,706 55	2,029 42	3,234 90	5,513 42	7,714 07
25	Firenze	253,047 24	102,645 22	9,612 65	7,113 08	21,502 83	15,287 12
26	Foggia	26,033 95	19,006 56	5,206 89	5,101 80	3,014 47	2,142 86
27	Forlì	14,271 40	12,426 31	2,593 99	1,899 15	3,681 18	-
28	Genova	103,972 74	78,188 42	16,467 02	24,408 08	14,016 01	12,832 42
29	Girgenti	17,731 20	11,642 24	3,245 25	3,849 50	1,923 98	1,082 52
30	Grosseto	4,590 31	4,617 10	1,281 50	1,048 85	3,493 38	2,567 07
31	Lecce	33,350 15	23,146 06	4,277 40	3,656 85	9,165 63	3,181 85
32	Livorno	14,835 67	19,391 0	1,712 80	2,599 70	4,535 30	5,511 11
33	Lucca	19,958 21	12,842 29	2,229 70	1,837 60	2,354 55	2,534 40
34	Macerata	11,335 67	6,717 57	2,789 70	1,596 32	3,115 46	1,807 81
35	Mantova	23,933 54	9,865 70	331 90	440 »	1,217 74	888 56
36	Massa e Carrara	9,699 20	13,910 50	1,405 80	1,445 28	1,269 07	1,106 62
37	Messina	19,074 10	18,402 07	4,417 26	2,911 78	3,224 18	3,204 59
38	Milano	106,079 87	183,974 42	11,927 29	17,310 39	11,487 34	26,379 54
39	Modena	28,991 74	18,808 19	4,442 65	4,590 75	4,251 39	4,083 39
40	Napoli	99,955 96	111,177 10	27,230 47	31,829 93	15,560 54	22,192 49
41	Novara	94,907 05	40,804 79	7,743 »	7,211 19	10,048 81	11,751 61
42	Padova	9,389 81	95,705 96	457 30	4,266 82	2,374 67	8,619 84
43	Palermo	78,981 94	44,340 56	9,080 77	6,037 20	8,666 35	5,180 12
44	Parma	37,217 11	12,636 18	6,749 16	3,960 20	7,174 64	4,456 79
45	Pavia	76,923 15	28,787 16	9,652 94	9,612 03	10,161 32	13,224 38
46	Perugia	47,744 30	17,817 61	4,240 56	4,634 70	9,107 67	4,287 69
47	Pesaro e Urbino	15,774 65	7,563 89	1,116 16	1,199 79	3,925 46	4,015 67
48	Piacenza	32,432 57	14,271 27	2,230 25	3,214 30	3,129 51	2,083 07
49	Pisa	17,469 83	16,103 79	1,620 31	1,540 48	7,129 98	2,800 82
50	Porto Maurizio	12,441 64	8,719 12	2,115 53	2,682 38	1,902 75	2,008 20
51	Potenza	26,053 87	13,630 16	4,475 42	4,315 78	4,974 60	3,011 16
52	Ravenna	23,109 72	6,598 17	1,795 75	1,501 40	6,274 97	»
53	Reggio (Calabria)	28,146 82	18,204 34	3,651 58	5,547 30	5,845 40	6,250 65
54	Reggio (Emilia)	24,674 64	11,843 50	5,364 93	3,586 44	4,019 18	3,130 60
55	Rovigo	6,704 05	7,806 43	173 17	348 03	558 42	703 09
56	Salerno	43,083 53	20,521 04	6,220 05	6,572 26	9,896 22	6,313 71
57	Sassari	11,660 05	6,832 10	2,798 95	2,636 25	1,098 24	1,126 46
58	Siena	32,047 88	15,954 25	933 85	1,078 20	4,539 59	10,698 49
59	Siracusa	19,787 01	20,060 49	3,328 05	2,281 18	3,125 70	2,614 07
60	Sondrio	7,637 23	5,178 09	551 61	484 81	667 91	1,078 15
61	Teramo	13,156 23	4,575 93	1,910 90	1,806 90	2,199 58	2,901 57
62	Torino	201,590 19	145,694 09	21,629 94	28,406 54	23,322 72	13,970 37
63	Trapani	22,508 40	25,273 47	1,787 94	9,608 17	3,077 18	3,075 49
64	Treviso	25,876 53	16,702 41	495 50	744 64	839 72	1,504 31
65	Udine	20,797 70	17,420 39	170 32	776 65	3,084 68	1,568 98
66	Venezia	24,345 08	43,701 39	990 64	1,948 30	4,457 30	9,935 96
67	Verona	22,371 59	36,073 30	1,308 09	1,608 24	1,440 70	3,248 96
68	Vicenza	26,500 11	18,671 94	436 34	832 45	768 58	1,681 70
	Totale del mese di giugno	2,552,007 41	1,820,924 29	323,485 67	367,179 93	386,462 41	380,081 15
	Riporto dei mesi precedenti	13,464,919 87	10,300,375 46	1,682,319 23	1,734,290 56	2,029,175 45	1,726,025 88
	Totale generale a tutto giugno 1868	16,016,927 28	12,121,299 75	2,005,804 90	2,101,470 49	2,415,637 86	2,106,107 03
	Differenze in più	3,895,627 53		»		309,530 83	
	Differenze in meno	»		95,665 59		»	

N.	PROVINCIE	CAPITOLO 10 — Tasse di bollo 1868	CAPITOLO 10 1867	CAPITOLO 18 — Rendite patrimoniali 1868	CAPITOLO 18 1867	TASSE E PROVENTI DIVERSI 1868	TASSE E PROVENTI DIVERSI 1867
1	Alessandria	61,662 68	60,988 47	4,658 98	7,804 37	24,510 51	21,244 05
2	Ancona	23,670 74	24,894 58	24,312 58	16,444 84	4,397 65	5,904 64
3	Aquila	13,549 84	14,882 »	2,156 84	2,321 78	8,533 31	8,430 02
4	Arezzo	11,946 36	10,792 88	1,722 87	900 77	3,994 18	2,931 45
5	Ascoli	8,632 64	8,932 62	25,129 93	15,603 03	2,897 43	3,554 03
6	Avellino	15,645 81	14,749 41	1,869 06	2,185 21	9,527 04	10,092 76
7	Bari	44,755 35	38,865 26	33,867 25	61,467 98	15,594 89	14,336 89
8	Belluno	182 56	5,452 74	125 »	25,864 74	1,718 12	1,237 32
9	Benevento	9,790 97	11,667 87	1,159 42	2,473 81	5,167 87	5,749 24
10	Bergamo	14,766 93	16,568 75	1,013 85	23,165 14	13,238 98	9,170 32
11	Bologna	44,885 76	38,802 91	1,290 52	7,474 06	22,756 93	21,910 43
12	Brescia	28,523 21	33,382 95	2,108 84	2,572 78	14,863 41	12,032 73
13	Cagliari	24,301 69	21,095 72	2,687 44	20,647 62	13,523 14	13,204 79
14	Caltanissetta	16,060 28	8,718 58	356 84	18,755 25	5,527 39	4,674 07
15	Campobasso	13,103 30	10,980 92	6,181 96	12 17	6,939 22	7,122 10
16	Caserta	30,056 07	29,811 08	6,199 86	40,235 59	13,107 67	16,735 21
17	Catania	35,109 79	33,366 31	42,022 89	87,363 15	17,894 94	16,943 14
18	Catanzaro	19,277 98	16,524 79	408 71	2,541 95	11,062 45	10,548 53
19	Chieti	13,220 55	13,037 41	3,440 28	15,211 15	6,792 97	5,479 19
20	Como	15,316 93	16,732 89	435 51	10,062 04	11,307 37	10,745 62
21	Cosenza	22,406 30	14,742 88	5,443 96	859 37	12,175 74	8,987 01
22	Cremona	17,536 08	15,241 86	970 42	13,536 91	6,694 89	10,881 44
23	Cuneo	43,326 83	44,753 42	5,808 44	9,626 84	14,758 83	16,966 80
24	Ferrara	16,075 81	13,775 64	8,907 61	6,508 95	3,607 16	4,373 02
25	Firenze	317,309 03	165,233 40	170,484 14	309,763 80	39,933 18	26,485 34
26	Foggia	26,312 91	23,757 45	148,091 18	59,169 61	11,578 10	10,956 01
27	Forlì	13,094 68	18,327 56	3,625 03	6,507 42	3,721 21	3,416 69
28	Genova	107,026 78	104,111 08	10,493 36	16,028 46	38,009 11	33,121 84
29	Girgenti	19,151 02	13,213 15	1,732 »	9,551 83	10,784 51	8,511 13
30	Grosseto	6,963 58	6,364 92	895 13	2,631 57	1,800 53	2,924 09
31	Lecce	25,168 42	23,903 26	14,991 68	23,416 85	10,084 25	10,345 57
32	Livorno	30,202 25	30,031 04	222 16	304 24	4,713 72	4,093 63
33	Lucca	16,097 78	15,326 »	1,888 92	2,520 55	8,169 44	5,765 02
34	Macerata	9,660 20	10,466 33	23,465 17	37,749 19	4,387 76	5,223 38
35	Mantova	12,403 06	13,161 60	11,825 78	5,145 75	907 90	2,553 94
36	Massa e Carrara	10,335 72	8,613 80	2,160 74	13,361 76	4,335 78	3,552 10
37	Messina	31,495 78	24,236 81	17,829 22	75,577 44	11,007 38	11,137 70
38	Milano	78,745 23	83,488 20	101,039 88	78,147 59	38,669 95	42,515 08
39	Modena	17,449 80	16,391 33	26,337 64	15,699 39	22,578 97	20,598 82
40	Napoli	164,651 57	155,810 10	60,288 61	43,011 83	87,814 84	83,513 50
41	Novara	45,887 14	38,248 63	104,971 59	64,713 74	13,047 37	15,552 10
42	Padova	21,615 78	20,215 22	4,127 23	3,306 51	3,818 67	1,670 68
43	Palermo	54,752 95	54,432 83	55,994 11	83,823 36	25,857 01	28,222 19
44	Parma	18,100 61	16,585 99	45,142 95	54,176 08	17,805 49	16,738 25
45	Pavia	25,449 56	24,315 73	187,121 40	14,592 88	28,785 28	41,604 91
46	Perugia	28,950 20	27,485 22	69,603 46	72,383 46	10,738 74	12,007 60
47	Pesaro e Urbino	12,329 65	10,604 57	10,559 72	22,646 09	3,335 »	3,009 16
48	Piacenza	14,309 81	12,907 74	5,020 40	5,490 74	4,102 87	6,362 01
49	Pisa	14,035 04	13,824 55	6,101 54	10,040 06	21,939 79	19,229 43
50	Porto Maurizio	12,544 25	10,330 53	9,193 25	380 »	7,139 80	4,735 81
51	Potenza	22,736 19	20,740 01	17,413 39	44,132 93	15,925 06	17,499 16
52	Ravenna	12,593 56	19,892 10	5,157 71	5,284 63	3,152 79	3,458 13
53	Reggio (Calabria)	19,517 11	17,498 15	907 27	1,433 50	7,449 58	9,346 69
54	Reggio (Emilia)	15,524 03	12,845 31	16,688 23	4,930 96	5,835 90	7,243 43
55	Rovigo	10,399 57	11,537 45	1,950 78	2,944 58	1,174 92	691 42
56	Salerno	24,835 74	27,717 87	3,033 21	22,197 30	11,845 59	14,065 05
57	Sassari	16,081 49	10,804 70	2,665 71	10,661 29	11,924 48	10,423 40
58	Siena	12,314 49	12,951 37	4,637 13	2,935 27	6,416 10	6,103 59
59	Siracusa	18,320 56	17,157 24	15,042 08	20,460 28	7,899 99	8,130 21
60	Sondrio	6,413 53	4,802 38	»	891 69	5,671 48	6,202 13
61	Teramo	7,179 35	7,227 93	5,027 93	2,750 43	4,503 15	4,186 66
62	Torino	123,132 12	128,294 11	10,087 59	11,201 47	81,494 01	69,970 06
63	Trapani	13,750 20	14,591 38	29,361 86	30,240 11	4,596 44	4,302 05
64	Treviso	25,744 08	16,358 23	3,957 32	19,740 55	12,913 53	3,710 96
65	Udine	33,192 03	23,299 50	3,084 65	17,758 52	1,149 55	3,188 12
66	Venezia	38,404 74	33,212 26	36,989 74	7,370 69	3,422 57	5,597 41
67	Verona	29,613 07	23,047 69	5,859 63	4,422 94	4,677 01	4,266 21
68	Vicenza	21,503 26	19,222 42	9,479 03	430 72	4,528 51	3,144 71
	Totale del mese di giugno	2,129,102 38	1,880,879 03	1,446,828 61	1,633,567 55	879,739 87	848,630 17
	Riporto dei mesi precedenti	10,574,448 05	10,204,788 07	5,770,372 38	6,381,870 76	2,945,947 98	2,995,907 91
	Totale generale a tutto giugno 1868	12,703,550 43	12,085,667 10	7,217,200 99	8,015,438 31	3,825,687 85	3,814,538 08
	Differenze in più	617,883 33		»		»	
	Differenze in meno	»		798,237 32		18,850 23	

N.	PROVINCIE	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1868	TOTALE… 1867	DIFFERENZE In più	DIFFERENZE In meno	ARRETRATI DEI PROVENTI ORDINARI 1868	ARRETRATI… 1867	ENTRATE STRAORDINARIE 1868
1	Alessandria	241,110 13	229,471 25	11,638 88	»	4,680 06	929 89	»
2	Ancona	92,771 33	80,492 44	12,278 89	»	5,139 65	2,109 62	1,453 53
3	Aquila	47,089 53	44,133 92	2,955 61	»	2,975 55	3,308 09	»
4	Arezzo	100,696 49	39,669 54	61,026 95	»	101 72	141 02	»
5	Ascoli	64,092 07	41,025 26	23,066 81	»	17,676 97	3,251 60	»
6	Avellino	52,676 38	58,692 47	»	6,016 09	2,538 37	3,122 58	»
7	Bari	222,165 61	209,541 95	12,623 66	»	9,634 06	23,667 23	1,406 56
8	Belluno	9,155 49	44,539 11	»	35,383 62	323 31	»	»
9	Benevento	57,970 74	39,765 25	18,205 49	»	2,244 26	2,112 94	»
10	Bergamo	86,504 04	96,942 14	»	10,438 10	920 25	1,047 30	»
11	Bologna	159,468 12	136,186 28	23,281 84	»	12,610 63	2,951 32	»
12	Brescia	129,648 64	143,804 91	»	14,156 27	6,238 23	7,692 73	»
13	Cagliari	70,750 20	81,721 15	»	10,970 95	1,778 26	3,796 18	8,250 48
14	Caltanissetta	47,049 81	47,268 97	»	219 16	5,453 10	1,577 10	»
15	Campobasso	55,213 19	41,397 72	13,815 47	»	1,060 68	1,078 19	»
16	Caserta	112,327 63	148,743 67	»	26,416 04	21,757 89	11,653 07	5,313 32
17	Catania	182,542 89	213,538 50	»	30,995 61	5,850 41	15,375 43	»
18	Catanzaro	67,102 17	60,331 50	6,770 67	»	2,601 73	3,055 55	1,874 98
19	Chieti	72,106 92	56,656 74	15,450 18	»	4,525 39	403 40	10,740 57
20	Como	102,448 52	104,237 98	»	1,789 46	440 36	355 19	»
21	Cosenza	88,763 88	55,897 43	32,866 45	»	2,154 82	4,120 79	425 »
22	Cremona	85,240 50	99,334 56	»	14,094 06	557 19	1,861 61	»
23	Cuneo	188,595 40	173,871 94	14,723 46	»	585 63	2,883 83	»
24	Ferrara	54,867 93	100,425 08	»	45,557 15	1,564 28	1,659 24	»
25	Firenze	891,783 24	767,294 47	124,488 77	»	2,873 89	2,695 95	62,465 56
26	Foggia	238,399 34	130,421 83	107,977 51	»	126,700 58	145,110 43	395 42
27	Forlì	45,502 67	61,358 57	»	15,855 90	981 14	367 81	»
28	Genova	387,636 78	291,044 14	96,592 64	»	2,111 32	981 54	»
29	Girgenti	60,955 46	49,328 59	11,626 87	»	17,232 88	2,373 24	»
30	Grosseto	22,851 96	21,478 96	1,373 »	»	370 30	1,279 64	»
31	Lecce	105,579 67	103,881 42	1,698 25	»	16,681 58	26,814 25	156 43
32	Livorno	65,739 93	79,824 84	»	14,084 91	1,028 88	189 92	»
33	Lucca	59,563 54	47,924 41	11,639 13	»	3,340 72	3,379 63	»
34	Macerata	62,197 21	74,739 29	»	12,542 08	7,737 49	3,977 29	»
35	Mantova	69,199 67	39,846 19	29,352 48	»	813 18	»	»
36	Massa e Carrara	30,709 57	45,268 96	»	14,559 39	385 78	3,361 80	1,010 25
37	Messina	110,114 05	139,688 26	»	29,574 21	5,127 14	3,377 29	»
38	Milano	436,016 32	526,645 05	»	90,628 73	1,298 23	933 14	»
39	Modena	117,476 83	93,233 04	24,243 79	»	1,154 88	1,328 29	»
40	Napoli	513,334 90	554,586 47	»	41,251 57	12,125 85	13,218 56	»
41	Novara	300,176 85	217,005 18	83,171 67	»	1,362 56	773 78	»
42	Padova	53,004 17	198,222 05	»	145,217 88	»	»	»
43	Palermo	246,536 07	227,315 96	19,220 11	»	25,347 85	6,020 11	54 40
44	Parma	145,685 03	114,744 27	30,940 76	»	5,230 42	16,449 46	77,455 11
45	Pavia	356,328 17	154,121 72	202,206 45	»	1,203 90	1,114 39	»
46	Perugia	196,425 35	151,025 82	45,399 53	»	37,510 79	15,211 30	66 »
47	Pesaro e Urbino	51,692 71	51,977 92	»	285 21	2,912 05	2,077 12	532 »
48	Piacenza	65,586 10	51,000 36	14,585 74	»	528 12	13,006 35	30,508 73
49	Pisa	109,022 77	75,159 35	33,863 42	»	1,660 71	1,796 14	»
50	Porto Maurizio	53,160 63	34,384 02	18,776 61	»	1,034 65	529 05	»
51	Potenza	97,230 87	115,872 57	»	18,641 70	2,565 82	6,188 83	»
52	Ravenna	56,526 11	62,402 60	»	5,876 49	1,730 49	3,439 22	»
53	Reggio (Calabria)	72,247 55	66,770 59	5,476 96	»	3,960 85	853 85	1,241 62
54	Reggio (Emilia)	82,139 28	53,445 21	28,694 07	»	7,406 97	4,795 75	»
55	Rovigo	30,632 90	31,234 10	»	601 20	»	»	»
56	Salerno	116,005 80	109,112 99	6,892 81	»	8,340 39	7,893 26	17,671 99
57	Sassari	49,719 92	51,186 51	»	1,466 59	2,479 79	2,518 95	1,103 88
58	Siena	67,389 50	62,277 12	5,112 38	»	1,686 64	3,385 66	»
59	Siracusa	79,527 53	73,687 56	5,839 97	»	9,868 14	5,306 41	»
60	Sondrio	24,082 83	24,186 34	»	103 51	242 73	71 28	»
61	Teramo	43,925 74	26,182 03	17,743 71	»	5,636 47	3,472 32	»
62	Torino	576,214 86	523,269 15	52,945 71	»	47,510 52	8,177 96	»
63	Trapani	80,183 25	100,676 88	»	20,493 63	8,149 64	25,667 29	23 37
64	Treviso	85,293 01	75,762 73	9,530 28	»	161 07	»	»
65	Udine	75,976 76	81,627 34	»	5,650 58	»	»	»
66	Venezia	154,351 77	143,797 26	11,054 51	»	»	»	»
67	Verona	123,871 80	100,038 55	23,833 25	»	1,741 61	»	»
68	Vicenza	89,245 80	65,784 39	23,461 41	»	2,437 67	»	»
	Totale del mese di giugno	9,089,601 88	8,416,025 82	1,296,446 15	622,870 09	494,086 49	436,296 12	222,158 20
	Riporto dei mesi precedenti	41,781,733 14	38,570,582 08	5,603,636 99	2,392,485 93	4,793,531 45	3,797,026 85	2,127,975 36
	Totale generale a tutto giugno 1868	50,871,335 02	46,986,607 90	6,900,083 14	3,015,356 02	5,287,617 94	4,233,322 97	2,350,133 56
	Differenze in più	3,884,727 12		3,884,727 12		1,054,294 97		
	Differenze in meno	»		»		»		

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse
Firenze, 1° agosto 1868.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
SANTI.

Visto, *Il Direttore Generale*
CACCIAMALI.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Pavia

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di venerdì 21 agosto 1868, in una delle sale della sottopretettura di Mortara, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta dei lotti distinti o del lotto riunito se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle tesorerie provinciali, od anche nelle mani del presidente alle aste, come vedesi indicato alla parte III del capitolato di vendita.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà alla aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Secondo la deliberazione 11 maggio scorso della Commissione provinciale l'asta si effettuerà nel sopra indicato giorno prima a lotti distinti e poscia in un lotto solo, sotto l'osservanza delle condizioni speciali portate dalla parte 3ª del capitolato di ciascun lotto.

8. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione, e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

9. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane negli uffici di sottoprefettura ove si terranno le aste.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

11. Le passività ipotecarie, che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale Giornate	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
2	687	Zeme	Mensa vescovile di Vigevano.	Possessione, formante parte del tenimento di Zeme, costituita dalla campagna Braghedona e dalla campagna Filagnoni, senza caseggiato. — In mappa ai numeri 54, 4, 5, 5 1/2, 5 1/6, 6, 7. Censita scudi 6,502 0 1.	90 51 98	238 21	114460 87	11446 09	500	»
3	688	»	»	Possessione Scarampa, formante parte del tenimento di Zeme, costituita: 1. campagna denominata Sovra dei Punti e dei Frati in via di Borghignana; 2. campagna dell'Ausano; 3 campagna del Zeccone in confini col territorio di Cozzo; 4. campagna del Cotta Alberini e Moronone alla Cascina Scarampa; 5. campagna del Cascinale Scarampa compreso il Cascinale e corte; 6. campagna denominata la Valle di Candia; 7. fondo dietro la Cascina Scarampa; 8. aratorio detto il Campo alla Piletta. In mappa ai numeri 1013, 1019, 997, 998, d. 996, d. 1002, d. 1002, d. 1002, d. 1002, 1003, 916. Censita scudi 7,777 0 5.	142 30 24	374 48	136873 73	13687 37	500	»
4	689	»	»	Possessione di Zeme ed uniti, formante parte del tenimento di Zeme, costituita: 1. campagna denominata della Storta-collo; 2. campagna della Storta-collo a mezzodì della strada provinciale per Alessandria; 3. campagna ove sopra a monte della strada provinciale suddetta; 4. campagna della Tresca dell'Onizzo; 5. campagna denominata il Campone; 6. campagna denominata fra le due Roggie; 7. campagna detta della Fornace, Ventosa, Valle della Raina; 8. campagna ove sopra alla Strada di Cozzo; 9. campagna denominata il Campo della Vigna, prato delle Aie ed Aie dei Risi; 10. campagna denominata la Vigna del Castello; 11. campagna detta della Fame, del Piantà e del Bosco; 12. campagna detta del Piantà ed allo Aje; 13. campagna denominata la Tresca del Giardino; 14. Campagna detta al Fontanino; 15 campagna a mezzogiorno della strada provinciale di Alessandria tendente da Zeme a Mortara; 16. Campo denominato l'Olivone di sotto; 17. campagna a monte della strada provinciale suddetta; 18. campagna detta la Coda del Molino; 19. campagna detta il Ronco dei Dossi alla Cascina Bianca; 20. campagna ove sopra; 21. campo detto alla Nigrola; 22. Fondo detto il Cerino ed alla Marza; 23. Orto nel luogo di Zeme; 24. Orto dietro li Caseggiati della Pista e magazzino; 25. giardino, ripa, corte, caseggiato del Castello, case coloniche e pista da riso; 26. caseggiato colonico detto la Corte Grande o Masseria. — In mappa ai numeri 13, d. 12, d. 12, d. 14, d. 15, 1009, 1010, d. 16, 1037, 1008, d. 898, d. 895, d. 902, 903, 904, 1004, d. 895, 896, 897, d. 902, d. 898, d. 899, d. 900, 901, 1007, d. 899, d. 900, 893, 894, 905, 906, 907, 908, d. 893, 824, 830, 569, 572, d. 320, 321, 322, 323, 324, 277, 325, 326, 276, 328, 329, d. 320, 330, 331, 319, d. 320, 332, 259, 260, 261, 262, 527, 69, 823, 819, 821, 822, 811, 812, 813, 818, 820, 674. — Estimata scudi 16,342 2 0.	221 73 74	583 57	280836 50	28083 65	500	6870 18

2696 Pavia, addì 1° agosto 1868.

Il Delegato demaniale: ALTOMARE.

Avviso di incanto.

In virtù del decreto del tribunale d'Arezzo de' 27 febbraio 1868, a ore 10 ant meridiane del 29 agosto p. v. nella maggior sala del pretorio di Cortona dinanzi al cancelliere sottoscritto sarà proceduto alla vendita degli infrascritti beni immobili di dominio diretto del comune di Cortona, spettanti per dominio utile ai minori Giuliarini Lorenzo e Giuseppe del fu Domenico, sotto la tutela di Giuliarini Giuseppe, domiciliati a Centoja in detto comune, gravati dell'annuo canone di lire 128 34, con rendita imponibile di lire 275 86 sul valore di lire diecimila novecento diciotto, attribuitogli dal perito signor Petti Gaetano con la relazione de' 16 maggio 1868, da liberarsi al maggiore e migliore offerente, premesso il deposito di lire duecento da farsi nella cancelleria, osservato il disposto dell'articolo 672 Codice procedura civile, e a condizione che il prezzo debba pagarsi dal compratore in mano dei creditori da dimettersi.

Lotto unico. — Podere di Selva Piana, situato in cura di Centoja, comune di Cortona, composto di casa per uso padronale, di casa colonica e dei terreni denominati: Menco - Berto - Detto - Colmatine - Cattadina e Pianacce - Ribrico - La Renina - Pianacce - Macchia dietro Casa - La Compagnia, della totale superficie di ettari 17, 57, 60

Dalla cancelleria della pretura di Cortona.

Li ventinove luglio 1868.

Il cancelliere
2624 Dott. Luigi Rossi

TRIBUNALE CIVILE D'ACQUI

Dichiarazione d'assenza.

Con decreto del tribunale civile di Acqui 4 corrente luglio, sull'istanza delli Antonio e Giovanni Battista fratelli Carosio, Giorgio ed Anna Maria fratello e sorella barba, moglie questa a Bobbio Antonio, e da esso assistita ed autorizzata, e Domenica Caneva moglie a Biagio Ivaldi, e da questi anche autorizzata, residenti a Carpeneto, pella dichiarazione di assenza di Giuseppe Carosio nato a Carpeneto, vennero ordinate informazioni sulla stessa assenza.

Acqui, 13 agosto 1868.
2791 Giuseppe Delgodi, proc. capo

Editto di vendita.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Achille Veda del 13 agosto corrente, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto rende noto che la mattina del dì 26 agosto corrente, a ore 10 saranno esposti in vendita al pubblico incanto le macchine, gli arnesi, attrezzi, caratteri, la carta e quant'altro esistente nella tipografia del detto fallito, in via delle Ruote, numero 68, per rilasciarsi in un sol lotto o lotti separati sul prezzo resultante dall'inventario giudiciale del 17 aprile decorso, registrato il due giugno 1868, registro 13, foglio 73, numero 4393, con lire 13 30 compresa la penale, a pronti contanti e a tutte spese d'incanto, registro, ecc., del compratore.

Li 14 agosto 1868.
2771 F. Nannei, vice canc.

Avviso di purgazione.

Il signor Antonio Innocenti Fossi, possidente domiciliato a Dicomano, ed elettivamente in Firenze nello studio del dottor Giulio Ferj dal quale rappresentato per gli atti del tribunale civile e correzionale di Firenze, ha notificato ai creditori del signor Vincenzo del fu Giuseppe Falugiani di Dicomano, ed alla di lui erede signora Carola Santoni vedova Falugiani, che al seguito del precetto di trenta giorni trasmessogli dalla R. Accademia delle Belle Arti, come rappresentante la Confraternita dei pittori detta di S. Luca, sotto di 23 luglio prossimo passato, esso intende di procedere al giudizio di purgazione di una bottega con annessi, posta sulla piazza principale di Dicomano, rappresentata ai campioni estimali del comune di Dicomano in sezione A dal numero particellare 819, articolo di stima 477, con rendita imponibile di lire 35 10, di dominio diretto dell'Arcispedale di S. Maria Nuova, ad esso venduto dal detto signor Vincenzo Falugiani con pubblico istrumento del dì 24 giugno 1861, registrato a Pontassieve li 26 giugno stesso, per il prezzo di lire mille cinquantotto e cent. 40, che esso si è dichiarato pronto a pagare, unitamente ai frutti al 4 1/2 per cento decorsi dal 24 giugno 1867, a chi vi abbia diritto a forma del relativo giudizio di graduatoria all'uopo dichiarato aperto con decreto del signor presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze del dì otto agosto corrente, col quale è stato assegnato ai creditori stessi il termine di giorni quaranta ad aver prodotto i loro titoli di credito; ed il tutto a forma degli articoli 2040 e seguenti del Codice civile, e 727 e seguenti del Codice di procedura civile.

Firenze, li 12 agosto 1868.
2748 Dott. Giulio Ferj.

Estratto per inserzione.

Il signor Camillo Salle, possidente domiciliato a Livorno, ha fatta istanza al signor presidente del tribunale civile di Grosseto onde nomini un perito per procedere alla stima di diversi fondi rustici esistenti nel territorio di Monticello, comune di Cinigiano, e di diversi fondi urbani in Monticello, di proprietà del sig. dott Giuseppe Galassi, possidente domiciliato a Monticello, dei quali ha provocata la subastazione.

Li 10 agosto 1868
2770 Dott. I. Ferrini, pres.

Istanza per nomina di perito.

Con atto del dì 11 agosto 1868 il signor Alfonso Marino, pubblico impiegato domiciliato in Livorno ed elettivamente in Lucca presso e nello studio del dottor Alessandro Pucci, ed il signor Carlo Pellegrini come curatore della minore Adele Marino, rappresentati dal nominato dott. A. Pucci, hanno fatto istanza al signor cavaliere presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca perchè proceda alla nomina di un perito per la stima di una casa posta in Lucca, luogo detto al Palazzo Dipinto, da espropriarsi a pregiudizio del sig. Aurelio del fu Stefano Garbesi possidente domiciliato al Borgo a Mozzano.

2769 Dott. Alessandro Pucci.

Avviso d'incanto.

Nella mattina del dì undici settembre 1868 all'udienza del tribunale civile e correzionale di Firenze, sezione delle ferie, a ore undici antimeridiane, sarà proceduto alla vendita per mezzo di pubblico incanto dei seguenti beni divisi in due lotti già espropriati a carico del signor Antonio Berretti di Borgo S. Lorenzo, e liberati per lire 17,695 ai signori Marco Enrico Bandini e Anton Domenico Poli di detta terra, e che oggi a loro carico e rischio, ed alle istanze del dottor Giulio Feri, procuratore della graduatoria dei creditori di detto Antonio Berretti sono stati nuovamente espropriati, per rivendita a forma della sentenza di detto tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 10 luglio prossimo passato, registrata li 22 del mese stesso, reg 23, f. 94, n. 4354, colle condizioni di che nella sentenza stessa, e nel relativo bando del dì 12 agosto corrente esistente nella cancelleria di detto tribunale, avvertendo che per essere ammessi all'incanto, occorre dimostrare di aver depositato precedentemente all'incanto la somma di lire tremila cinquecento per il primo lotto e di lire tremila per il secondo, e che il prezzo di liberazione dovrà essere distribuito ai creditori Berretti fino alla concorrenza di lire 17,695 e relativi frutti, a forma della sentenza graduatoria del 18 agosto 1865, essendosi riservato il tribunale di ordinare l'apertura del giudizio di graduatoria dei creditori dei liberatari inadempienti sugli avanzi, quando questi se ne verifichino.

Il prezzo su cui si aprirà l'incanto è il seguente:

1° lotto . L. 11386
2° lotto . » 7882

Beni da vendersi:

1° lotto — Una casa grande con altra piccola casetta, ambedue poste nella terra del Borgo S. Lorenzo sulla Piazza dell'Orologio, oggi detta di Cavour, in comune di detto nome colla rappresentanza catastale in sezione I, n. 689, 689*bis*, 686 e 686 in parte, con rendita imponibile complessiva di toscane lire 408 94.

2° lotto. — Un podere denominato Mercatale con casa colonica e annessi in comune di Vicchio di Mugello colla rappresentanza catastale in sezione E, numeri 813, 815, 825, 828, 852, 814, 819, 820, 821, 823, 829, 830, 826, 824, 827, 849, 850, 851, 852, e in sezione C, num. 987 e 988, con rendita imponibile di lire toscane 389 e cent. 17.

Firenze, 12 agosto 1868

Il cancelliere
2747 Seb Magnelli.

Avviso di pubblici incanti.

Il sottoscritto procuratore legale del signor Giovanni Petrilli creditore instante per la vendita dei beni immobili già appartenenti ai signori Giovanni e Giuseppe fratelli Sacchetti di che negli estratti del relativo bando inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* de'7 e 12 marzo 1868, reg. nel dì 9 aprile 1868, n. 2794 e 2795, rende noto che nella mancanza di offerenti gl'incanti de'15 aprile, 25 maggio, 22 giugno, 14 luglio e 12 agosto 1868, verranno essi rinnovati nella mattina del dì 4 settembre prossimo, ed aperti previo il quinto sbasso sul prezzo di L. 14,823 10.

2793 Dott. Giacomo Ferrai.

2761 Editto.

Col presente si diffida chiunque cittadino italiano o straniero, dimorante nel Regno d'Italia, credesse di vantare pretese contro l'eredità mobile abbandonata in questa città dall'ora fu Bonifazio Rossignoli fu Carlo che era pensionato dal Lloyd austriaco ad insinuarle a questo R. tribunale entro settembre p. v. coll'avvertenza che a detta sostanza fu destinato curatore questo sig. Francesco Contarini procuratore del tutore dei minori fu Francesco Rossignoli che sono fra gli eredi testamentari del defunto, e che in difetto d'insinuazioni quella sostanza mobile sarà rilasciata alla competente I. R. autorità giudiziaria austriaca od a chi la medesima autorizzasse a riceverla in definitiva consegna.

Il presente a cura e spesa del deputato curatore si pubblichi mediante triplice inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* e nella *Gazzetta di Venezia*.

Dal R. tribunale provinciale, sezione civile.

Venezia, 27 luglio 1868.

Franzi.
Sostero.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Gaetano Corti del 14 stante, registrata con marca annullata da lire una, il sottoscritto previene i creditori del fallimento medesimo che la mattina del 21 agosto corr., a ore 1 pom, nella cancelleria di questo tribunale sarà proceduto alla verifica dei titoli di credito gravante il fallimento stesso che non sono stati per anco presentati.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 16 agosto 1868.
2792 F. Nannei.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Grace Prece-Kelson del dì 11 agosto stante, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori tutti del fallimento stesso ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del 29 agosto corrente, a ore 11, nella cancelleria di questo tribunale, per deliberare sui provvedimenti da prendersi per la pronta liquidazione del fallimento, e su quant'altro in detta ordinanza è indicato.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 13 agosto 1868.
2773 F. Nannei, vice canc.

Editto

Si assegna a tutti i creditori del fallimento della ditta Domenico Carpena, rappresentata da Marco Andrea e Angiolo figli Carpena, il termine di giorni 20, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare ai sindaci definitivi Luciano Salle e Andrea Giglioni i loro titoli di credito, unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del 15 nobembre 1868, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaci ridetti.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 14 agosto 1868.
2772 F. Nannei.

Notificanza.

Per atto rimesso quest'oggi alla cancelleria del tribunale di commercio di Torino, il sottoscritto dott. Giacomo Laschi nella qualità ivi assunta;

Per tutti gli effetti che di diritto e per quelli specialmente dell'articolo 163 del Codice di commercio, senza pregiudicio e con espressa riserva di ogni maggiore o diversa ragione ed eccezione, e ad abbondante cautela,

Dichiara:

Che dalla sentenza del tribunale di commercio del 10 luglio a. c., lungi che siasi riconosciuto al signor ingegnere Alessandro Tallacchini alcun diritto di esclusiva amministrazione degli affari relativi all'impresa Tallacchini e Laschi, si sono invece rigettate le opposizioni di lui e dei consoci signori Carlo Tallacchini ed Ignazio di Weil Weiss, alle istanze del dottor Laschi per la deputazione di uno stralciario, e si è mandato alle parti di comparire in Camera di consiglio per procedere alla nomina dello stralciario medesimo, a senso dell'articolo 160 del Codice di commercio.

Dichiara inoltre:

Che essendosi colla detta sentenza riconosciuto che la società di cui si tratta è società in nome collettivo tra i signori Tallacchini, Laschi e Weil Weiss, resta perciò riconfermato che la gerenza della società è comune a tutti i soci, a seconda dei fatti stabiliti nelle scritture di società, nel senso cioè che appartenga al socio Weil Weiss la gestione finanziaria ed ai soci Tallacchini e Laschi cumulativamente la gestione tecnica ad amministrativa

Che per conseguenza il sottoscritto ritiene come nulla e non avvenuta la notificanza fatta dall'ingegnere Alessandro Tallacchini nel numero 180 del giornale *La Provincia* del 30 scorso luglio, e diffida ogni interessato che il sottoscritto non intende per alcun modo di riconoscere come validi gli atti che l'ingegnere Tallacchini volesse fare od avesse fatti nella pretesa qualità di gerente dell'impresa Tallacchini e Laschi.

Dichiara pure ciò stante il sottoscritto di confermare abbondantemente la protesta di suo ordine inserta nel numero 182 del 1° agosto c. del giornale *La Provincia* dal suo procuratore signor Filippo Soletti contro la notificanza pretesa farsi dal signor ingegnere Tallacchini nel n° 180 dello stesso giornale.

Torino, 5 agosto 1868.
2777 Giacomo dott. Laschi.

Avviso.

Il sottoscritto Enrico Felici avendo perduto nel giorno 14 corrente un portafoglio di pelle nera contenente circa lire centosessanta, quindici cambiali, una delle quali in bianco, altre con gira in bianco ed altre quietanzate a terzi e varie carte, prega chi lo avesse ritrovato a portarlo all'eccellentissimo signor dottor Tito Sbragia, via dei Bardi, palazzo Tempi, dal quale gli saranno retribuite lire duecento riportandolo con i ridetti denari, mancando i medesimi saranno retribuite sole lire sessanta.

Avverte che tutti i sottoscrittori delle cambiali sono state da esso diffidati regolarmente, e che esse non sarebbero perciò pagate.

Firenze, 15 agosto 1868.
2785 Enrico Felici.

Diffidamento.

Il signor Pietro Batini, possidente domiciliato a San Giovanni alla Vena inibisce a Verano Barontini suo colono al podere di Perdonico presso Cascina qualunque contrattazione di bestiami, vendita di colombana, ed ogni e qualunque altra contrattazione di compra e vendita di qualsiasi genere relativa a detta colonia, senza il permesso in scritto del medesimo signor Pietro Batini, o del suo figlio dottor Serafino; perciò fino da questo suddetto giorno diffida chiunque a fare col Barontini suddetto dirette contrattazioni, le quali saranno ritenute per nulle ad ogni effetto di legge.

Addì 14 agosto 1868.
2765 Pietro Batini.

Estratto. 2742

Mediante pubblico istrumento del dì otto agosto milleottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, i signori Francesco e Carlo Antonio del fu Antonio Pons, possidenti domiciliati in Firenze, a causa della espropriazione per pubblica utilità dichiarata col decreto Reale del 18 agosto 1866 per l'esecuzione del piano regolatore edilizio della città di Firenze, e specialmente in quella parte che riguarda la costruzione del nuovo Lung'Arno Serristori, hanno ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze una casa posta in Firenze in via dei Renai, al numero stradale 8, alla quale confina: 1° a levante, Ducci: 2° tramontana, la gora dei Renai; 3° a ponente, Vannozzi; 4° a mezzogiorno la via dei Renai, rappresentata al catasto della comunità di Firenze, in sezione C, particelle 1920, 1921, 1922, 1923, articoli di stima 1044 e 1045, con rendita imponibile di lire 503 32.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire trentaseimila quattrocentoventi, ivi compreso ogni e qualunque titolo d'indennità, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento all'anno dal dì 8 agosto 1868, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucij
proc. della comunità di Firenze.

Estratto. 2741

Mediante pubblico istrumento del dì otto agosto milleottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, la signora Filomena del fu Giuseppe Bacci, moglie del signor avv. Filippo Pini, possidente domiciliata in Firenze, e con essa il detto illustrissimo signor avvocato Filippo del vivente Paolo Pini, possidente e legale domiciliato in Firenze, a causa della espropriazione per l'esecuzione del piano regolatore d'ampliamento della città di Firenze, dichiarata opera di pubblica utilità col Reale decreto del dì 19 settembre 1866, hanno ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze un appezzamento di terreno della superficiale estensione di metri quadri 507 66 posto fuori la Porta al Prato di Firenze sul lato di levante della via comunale del Ponte dell'Asse, rappresentato al catasto della comunità di Firenze, già del Pellegrino, in sezione E dalle particelle 319, 320, ambedue in parte, ed a cui confina: 1° strada del Ponte dell'Asse; 2° Gondi; 3° rimanenze della proprietà della signora Bacci ne'Pini; 4° terreno già espropriato per costruirvi una pubblica piazza, salvo, ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire mille dugento ventotto e centesimi dodici, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze unitamente ai frutti al 5 per 100, dal dì 8 agosto 1868, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge de'25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucij
proc. della comunità di Firenze.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI CONTRO GL'INCENDI

(Sun fire office Company)

Si rende noto al pubblico che il signor Enrico Francesco Shaw Lefevre, presidente e tesoriere in Londra della Compagnia Inglese di Assicurazioni (Sun fire office), ha nominati procuratori ed agenti della detta Compagnia in Firenze i sottoscritti, onde possano effettuare assicurazioni, rilasciare polizze di sicurtà contro gl'incendi sopra proprietà esistenti nel Regno d'Italia, con quell'ampiezza di poteri che resulta dal relativo atto autentico del 4 giugno 1868, passato a Londra dinanzi il notaro William Webb Ven juniore, registrato a Firenze li 7 agosto 1868, registro 14 (tasse fisse), f. 179, numero 6788, con lire 3 e centesimi 30 da Campi.

Firenze, 14 agosto 1868.

HENRY RITCHIE.
2786 RICCARDO AGOSTINO BARCHI.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA